



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 784 del 3 luglio 2023

<p>Progetto:</p>	<p><i>Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.L.vo 152/2006</i></p> <p>Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo.</p> <p>Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022</p> <p>ID_VIP 9671</p>
<p>Proponente:</p>	<p>Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 “Grosseto-Fano”</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e n.11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

- il Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla E78 “Grosseto-Fano”, in qualità di soggetto proponente, con nota prot. 75 del 30/03/2023 ha presentato un’unica istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.lgs. 152/2006, relativamente al “Progetto AN58 - ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO-FANO. Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaiifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza–Mercatello Ovest (lotto 3). 1° stralcio. Opere di completamento” oggetto di separati procedimenti di VIA conclusi con distinti decreti di compatibilità ambientale, e in particolare:
 - alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022, avente per oggetto il lotto 2 – I stralcio “Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza. Nuova configurazione funzionale di esercizio”, dell’itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto-Fano. Tratto Selci Lama-S. Stefano di Gaiifa;
 - alle condizioni ambientali di cui alle lettere e) e g) del decreto di compatibilità ambientale n. 4649 del 21/03/2000, avente per oggetto il lotto 3 “Opere di completamento tratto Guinza-Mercatello ovest”, che erano state ritenute non ottemperate in esito alla precedente procedura di verifica di ottemperanza, identificata con codice ID 4205, conclusasi con il decreto direttoriale prot. DVA-DEC-2019-225 del 27/06/2019.
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n prot. MASE-50954 del 3/04/2023;
- con nota prot. MASE-78165 del 5/05/2023, acquisita per conoscenza dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA-5221 in data 5/05/2023, la Divisione ha precisato che “In considerazione del distinto progresso processo valutativo di merito tecnico amministrativo e della autonoma funzionalità dei lotti 2 e 3 in questione, per cui all’epoca è stato possibile procedere con distinte procedure di VIA, che, come sopra ricordato, si sono concluse con distinti provvedimenti di compatibilità ambientale, si rappresenta la necessità, per snellezza procedurale e di valutazione tecnica da parte della Commissione VIA e VAS, che codesto Commissario proponente provveda a strutturare la documentazione progettuale in maniera distinta per i 2 lotti.”

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

- la domanda è stata pertanto perfezionata con nota prot. 109 del 9/05/2023 acquisita con prot. MASE-76234 del 11/05/2023;
- con tale nota il Proponente ha altresì specificato che la documentazione include il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto, ai sensi del D.P.R. n.120/2017, per entrambi i lotti 2 e 3 della Guinza, “a riscontro della condizione n. 8 del citato Decreto VIA n. 356 del 30/11/2022”, che viene trasmesso per le verifiche di competenza;
- la Divisione con nota prot. MASE-88516 del 31/05/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA-6415 in data 31/05/2023 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- la suddetta nota di procedibilità non è stata trasmessa, neppure per conoscenza alla ARPA Marche per quanto coinvolta nell’ottemperanza delle condizioni n. 7 e 8
- con nota prot, 400.130.10/2023/VAAM/400136607132 del 19/06/2023, acquisita con prot. CTVA-7132 del 19/06/2023, la Regione Marche ha trasmesso riscontro alla nota di procedibilità della Divisione prot. MASE-88549 del 31/05/2023 relativa alla ottemperanza di cui all’ ID_9672;
- con nota prot, 161514 del 27/06/2023, acquisita con prot. MASE-105181 del 30/06/2023, la Regione Umbria ha trasmesso riscontro alla nota di procedibilità della Divisione prot. MASE-0088516 del 31/05/2023;
- con nota prot. MASE-106153 del 28/06/2023, acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-7608 del 28/06/2023, la Divisione ha inoltrato la procedibilità anche ad ARPA Marche per quanto di competenza;
- con nota prot, 22688 del 30/06/2023, acquisita con prot. MASE-106424 del 30/06/2023, ARPA Marche ha trasmesso le proprie osservazioni per il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017;

RILEVATO che per il *Progetto AN58 - ITINERARIO INTERNAZIONALE E78 GROSSETO-FANO. Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (lotto 2) e del tratto Guinza–Mercatello Ovest (lotto 3). 1° stralcio. Opere di completamento:*

La progettazione del traforo della Guinza risale al 1986, anno in cui fu stanziato un piano finanziario di 35 miliardi di Lire, per cui il compartimento Anas Ancona ha provveduto a redigere un progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo del 2° lotto ottenne l’autorizzazione della Regione Marche (D.G.R. n.1076/1987) e il nulla osta fino al confine regionale, rilasciato dalla Soprintendenza di Ancona (prot. n. 4210/1987). Successivamente il progetto fu soggetto a revisione, a seguito della richiesta del Ministero dei Beni Culturali, “in virtù del rilevante interesse paesistico delle località del tracciato”. La suddetta revisione, denominata “Variante progetto esecutivo tratto Parnacciano-Guinza 2° lotto” ottenne le autorizzazioni e i pareri favorevoli all’esecuzione da parte degli Enti interessati (Regione Marche, Soprintendenza di Archeologica di Ancona, Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Perugia e dai comuni di Città di Castello, San Giustino, Mercatello sul Metauro).

I lavori di realizzazione del cunicolo iniziarono negli anni 90 e terminarono, a seguito di alcune interruzioni, nel 2004. Nel 2006 i lavori vennero certificati come collaudabili.

Anche il progetto relativo al 3° lotto ha acquisito parere favorevole da parte della Regione Marche e della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche e, trattandosi di Strada Grane Comunicazione, è stato necessario redigere la VIA. Il Decreto di Compatibilità Ambientale è stato rilasciato dal Ministero dell’Ambiente il 21/03/2000 con DEC/VIA/4649, in cui veniva espresso parere favorevole, a condizione che venissero ottemperate alcune prescrizioni.

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Dopo aver acquisito anche autorizzazione paesistica e nulla osta idrologico, sono iniziati i lavori. Sono stati conclusi nel 2006 e certificati come collaudabili nel 2010. I tratti stradali, privi di opera di finitura e completamento, non sono mai stati aperti al traffico.

Nel 2018, a seguito dell'inserimento dell'intervento nel Contratto di Programma MIT-Anas 2016-2020, è stato redatto un nuovo progetto definitivo per il completamento della galleria (lotto 2) e la messa in esercizio del tratto all'aperto (lotto 3).

Con nota prot. CDG-0375603-P del 12/07/2018, Anas ha trasmesso, per il parere di competenza, il progetto definitivo al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Con nota prot. CDG-0409103-P del 30/07/2018, Anas ha avviato, per entrambi i lotti, le procedure di:

- Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 142/2004;
- Valutazione di Impatto Ambientale delle opere di completamento LATO UMBRIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, integrata ai sensi dell'art. 10 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 con la procedura di Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- Verifica dell'Ottemperanza delle opere di completamento LATO MARCHE (DEC/VIA/4649 del 21/03/2000) ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006;

Con nota prot. n. DVA/23269 del 17/10/2018, l'allora MATTM ha comunicato la procedibilità della domanda ed ha altresì specificato di aver avviato un separato procedimento di Verifica di Ottemperanza per il Lotto 3.

Per il Lotto 3 (Tratto Guinza-Mercatello):

- Con nota prot. n. 17248 del 7/09/2018 la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha comunicato, con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, il nulla osta all'avvio dei lavori con prescrizioni afferenti ad un regime di sorveglianza in corso d'opera sotto la propria direzione scientifica;
- Con nota prot. n. 0008536-P del 21/03/2019, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'allora MIBAC esprime parere tecnico positivo alla richiesta di ottemperanza alla prescrizione h-MIBACT 02 di cui al Decreto di compatibilità ambientale n.4649 del 21/03/2000 nell'ambito del procedimento di verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006;
- con nota prot. 0394329 del 5/07/2019 l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha notificato il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-225 del 27/06/2019, corredato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 3014 del 24/05/2019, di verifica di ottemperanza alle prescrizioni lett. a), b), c), d), e) f), g) e h) di cui al decreto di compatibilità ambientale DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 dell'itinerario internazionale (E78) S.G.C. Grosseto-Fano Tratto Selci Lama - S. Stefano di Gaifa. Lotto 3 Guinza - Mercatello ovest. Opere di completamento (lato Marche).

Per il lato 2 (Galleria della Guinza):

- con nota MIBACT-SABAP-UMB AOT 0017386 del 10/09/2018 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha comunicato, con riferimento alla tutela del patrimonio archeologico, il nulla osta all'avvio dei lavori, senza dover procedere all'attivazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- con nota prot. n. 0004591-P del 14/02/2019, con riferimento alla E78- Lotto 2 (Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza), la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'allora MiBAC ha espresso parere tecnico istruttorio positivo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale;

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

- parere favorevole con integrazioni/condizioni emesso dalla Regione Umbria (prot. DVA- 27247 del 03/12/2018);
- parere n. 61/2018 del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, il quale ritiene che il progetto definitivo debba essere rielaborato sulla base delle prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni formulate nel predetto parere "al fine di pervenire ad una complessiva configurazione infrastrutturale che assicuri i necessari profili di funzionalità e sicurezza in fase di esercizio";
- con nota DVA.U.0017342 del 4/07/2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso il parere della Commissione CTVA n. 3026 del 07/06/2019, successivamente modificato con nota DVA_16031 del 24/06/2019, con cui la *Commissione esprime, parere negativo circa la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale del 2° Lotto (completamento Galleria della Guinza ed opere di connessione lato Umbria), ritenendo di doversi pronunciare ai fini della VIA su un nuovo progetto che avrà conseguito parere positivo da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici circa la funzionalità e sicurezza delle opere*
- con il D.M. n.356 del 30/11/2022, sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n. 326 del 10/10/2022 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto "Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo approvata con Delibera della Commissione Permanente Gallerie con nota del 17/12/2020 ai sensi dell'art. 4, c. 5 del Decreto 264/2006" [ID4204] subordinatamente al rispetto di 8 condizioni ambientali.

Con riferimento a entrambi i lotti, a seguito della pubblicazione da parte del MITE del Decreto di compatibilità ambientale n. 365/2022, in data 20.12.2022 il Commissario Straordinario ha emesso la determina di chiusura della Conferenza dei Servizi, prot. COMM_E78.U.0000200 del 20.12.2022. La Valutazione di Impatto Ambientale si è conclusa positivamente anche in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Valutazione Appropriata -Livello II).

Con nota prot. COMM_E78.U.0000204 del 30.12.2022 il Commissario ha trasmesso alle Regioni Marche ed Umbria, per la loro sottoscrizione, l'atto di intesa istituzionale di cui all'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni nella Legge n. 55/2019, funzionale all'approvazione del Progetto Definitivo.

In data 30.12.2022 è stata formalizzazione l'intesa Stato Regioni, intesa ex art 4 del D.L. 32/2019, tra il Commissario Straordinario e i Presidenti della giunta regionale dell'Umbria e delle Marche.

Il Progetto Definitivo è stato approvato dal Commissario Straordinario con decreto n. 2 del 24.02.2023 prot. n. COMM_E78.U.0000058 e comprende:

- completamento del fornice già realizzato della galleria della Guinza, di lunghezza pari a circa 6 km, con opere di finitura (pavimentazioni, barriere, etc.) ed impianti;
- completamento delle opere già realizzate tra la galleria della Guinza e Mercatello, per uno sviluppo complessivo di circa 4 km, con opere di finitura (pavimentazioni, barriere, etc.);
- realizzazione delle opere di connessione del tratto di strada già realizzato con la viabilità esistente: intersezione lato Umbria con la S.P.200 ed intersezione lato Marche con Via Cà Lillina, mediante 2 rotoatorie e adeguamento in sede di parte della viabilità Cà Lillina;

Nello specifico, sul tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa il progetto riguarda il 2° lotto, che comprende la Galleria della Guinza e la realizzazione delle opere di connessione con la SP200 lato Umbria, e il 3° Lotto, che comprende tutte le opere dall'uscita della Galleria della Guinza sul lato Marche, fino al termine dell'intervento.

L'importo complessivo dell'investimento (Lotti 2 e 3), come da approvazione del progetto definitivo, è di € 130.022.892,93.

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

RILEVATO che per il progetto oggetto della presente procedura [ID9671 – Lotto 2]:

- con il D.M. n.356 del 30/11/2022, sulla base del parere della Commissione Tecnica VIA-VAS n. 326 del 10/10/2022 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto “*Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo approvata con Delibera della Commissione Permanente Gallerie con nota del 17/12/2020 ai sensi dell'art. 4, c. 5 del Decreto 264/2006*” [ID4204] subordinatamente al rispetto di 8 condizioni ambientali.

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali impartite con il D.M. n.356 del 30/11/2023 di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MASE-88516 del 31/05/2023:

- Progetto Esecutivo I stralcio (ex Lotti 2 e 3) (n. 673 elaborati)
- Documentazione di ottemperanza contenente, tra l’altro
 - o Relazione di ottemperanza - Lotto 2 e lotto 3
 - o Quadro sinottico di Ottemperanza - Lotto 2
 - o Elaborati grafici di confronto
- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per l’intero intervento (Lotti 2 e 3), comprensivo di
 - o Dichiarazione sostitutiva dell’Atto di notorietà resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4 del D.P.R. 120/2017

Rispondenza al progetto definitivo

Per quanto non richiesto in relazione ai procedimenti di VIA cosiddetta ordinaria, il Proponente ha analizzato la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo oggetto dei pareri di compatibilità ambientale.

L’estensione complessiva del collegamento tra la E45 e Mercatello Sul Metauro è suddivisa nei tratti evidenziati nella figura seguente nella quale si distinguono:

- un tratto di S.P.200 esistente da adeguare con uno sviluppo complessivo pari a circa 10 km (colore rosa) – escluso dal I stralcio;
- Galleria della Guinza (lotto 2), di lunghezza pari a circa 6 km (colore azzurro).;
- Tratto Guinza-Mercatello (lotto 3), che si estende dall’imbocco sul lato marchigiano della Guinza fino al termine dell’intervento poco prima dell’abitato di Mercatello, di lunghezza pari a circa 4 km (colori verde e giallo).

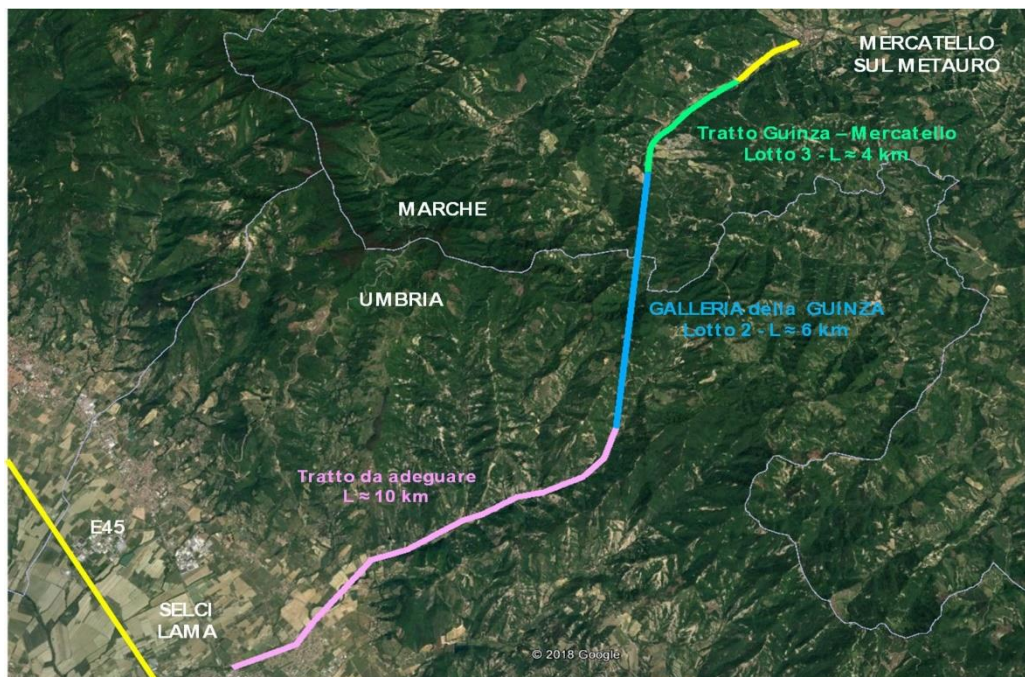


Figura 1– Percorso E45-Mercatello sul Metauro attraverso la Galleria della Guinza

Il confronto tra il progetto che ha ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 emanato il 30.11.2022 da MASE, in seguito PD2020, e l'attuale progetto esecutivo, in seguito PE2023, è illustrato nel piano-profilo di confronto (elaborati T00EG02GENPF01-08) che illustrano come la livelletta non sia sostanzialmente variata anche perché il progetto era già stato in parte realizzato e l'intervento attuale si colloca su aree già predisposte per la nuova infrastruttura. Le minime differenze riscontrabili nei piano-profili di confronto sono riconducibili alla modifica della posizione dell'asse di tracciamento, che nel PE2023, a differenza del PD2020, è stata assunta in corrispondenza del ciglio sinistro della carreggiata in senso di marcia e alla disponibilità in alcune tratte di un rilievo più di dettaglio.

Nella "analisi di coerenza" presentata sono esaminate le principali ottimizzazioni che il PE2023 ha apportato al PD2020. Queste ottimizzazioni sono suddivise tra i 2 lotti:

Lotto 2

Interventi di ripristino del rivestimento in galleria:

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dei rivestimenti delle gallerie, a meno di affinamenti dovuti ad un maggior livello di dettaglio progettuale, sono sostanzialmente gli stessi di quelli previsti in fase di progettazione definitiva. Quello che cambia rispetto al Progetto Definitivo è la distribuzione degli interventi lungo lo sviluppo delle gallerie. In aggiunta a questi interventi, nei tratti dove non è previsto l'intervento tipo A (demolizione del rivestimento della galleria ove inferiore a 30 cm), lungo tutto lo sviluppo delle gallerie, il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di drenaggi suborizzontali, eseguiti in prossimità delle murette, al fine di captare le acque di ammasso e convogliarle in modo controllato fino agli imbocchi. Inoltre, mentre nel Progetto Definitivo era prevista la demolizione della sola soletta in c.a. prima della messa in opera del pacchetto di pavimentazione, il Progetto Esecutivo prevede la rimozione di tutto il materiale presente in arco rovescio e il ripristino mediante materiale di opportuna pezzatura al fine di garantire una base idonea per la realizzazione del pacchetto stradale

Sono esposti elementi di analisi ambientale relativi, in particolare alla componente acque e all'aumento di materiale di demolizione (circa 19.800 mc aggiuntivi) da convogliare all'esterno della galleria. Considerato l'aumento dei passaggi dei mezzi di cantiere il PE ha effettuato la scelta di evacuare la maggiore parte delle

terre e altri materiali lato Marche dettata sia dalla maggiore vicinanza dei siti di conferimento (50 km lato Marche vs 80 km lato Umbria) che dalla scelta progettuale, ai sensi del DPR 120/2017 e delle linee guida SNPA (delibera n.54/2019) di utilizzare i materiali per il ripristino di cave esistenti. La scelta della maggiore vicinanza ha indubbiamente i suoi vantaggi sia in termine di costi che di impatto ambientale. Il conferimento lato Marche consente di ridurre al minimo indispensabile i viaggi dal lato umbro, sulla SP200, in tratti stretti e tortuosi, e in attraversamento dell'area Natura 2000 SIC IT5210073 Alto bacino del torrente Lama.

In ottemperanza alla condizione n. 6 del decreto n.356/2022 di compatibilità VIA, durante il periodo 1° aprile-31 luglio, all'esterno della galleria andrà avanti soltanto l'evacuazione dei materiali mediante l'utilizzo di camion telonati e nel rispetto di tutte le buone pratiche, tra cui manutenzione dei mezzi, velocità contenuta e lavaggio delle ruote.

Il cronoprogramma delle lavorazioni (T00CA00CANCRO1) è stato costruito prevedendo il passaggio in quel periodo di non più di 2 camion/ora per contenere la pressione del traffico sulle aree esterne.

Inoltre, sarà onere dell'appaltatore, durante la fase precedente l'apertura del cantiere, nel quadro del Sistema di Gestione Ambientale del cantiere, sentire il Comune interessato per redigere e condividere il Piano di Gestione dei Flussi di Traffico indotti

Sistemazione finale dell'imbocco della galleria Guinza lato Umbria

La sistemazione finale dell'imbocco sul lato umbro della galleria Guinza è stata oggetto di ottimizzazioni e affinamenti progettuali dovuti a un maggior livello di dettaglio e alla disponibilità di nuovi rilievi dell'area. Le principali modifiche sono sintetizzabili come segue

- Nell'area del piazzale è stata rivista la posizione della vasca antincendio e del relativo locale pompe ed è stata introdotta una nuova vasca di sicurezza per raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi nella prima porzione di galleria naturale, la cui pendenza longitudinale è in discesa verso l'Umbria. Tali vasche risultano completamente interratae.
- È stata modificata la pendenza delle terre armate davanti alla paratia esistente, da 70° a 65° al fine di garantire un miglior attecchimento della semina; stato confermato, come da PD 2020, l'inserimento di talee di salici per migliorare il rinverdimento di questa opera. Il PE2020 prevede l'utilizzo di idrosemina potenziata con mulch.
- Sul paramento della paratia esistente è stato previsto un geocomposito drenante con tubo di raccolta al piede al fine di garantire una miglior regimentazione delle eventuali acque di ammasso.
- È stata studiata la rimodellazione del terreno a monte della paratia esistente, sopra l'imbocco della galleria naturale. In questa zona, i sopralluoghi effettuati e i nuovi rilievi hanno evidenziato l'impossibilità di realizzare il ritombamento così come previsto nel Progetto Definitivo. In particolare, nella porzione destra dell'imbocco, a causa della presenza di una parete rocciosa piuttosto acclive, il ritombamento è molto più limitato di quello previsto nel Progetto Definitivo mentre nella porzione sopra la galleria e a sinistra dell'imbocco è possibile realizzare un ritombamento analogo a quanto previsto nel Progetto Definitivo. Inoltre, per incrementare la sicurezza dell'opera, nella porzione di sinistra, dove è presente un fronte di scavo non stabilizzato si è optato per prevedere un intervento di messa in sicurezza con rete in aderenza e chiodi accoppiato a geostuoia antierosiva.
- È stata modifica/ottimizzata la configurazione delle canale per la raccolta delle acque di versante, sia a monte delle paratie esistenti che a monte dell'edificio impianti.
- La posizione della vasca di prima pioggia n. 1, prevista all'inizio del lotto, è stata ottimizzata per garantirne l'accessibilità.

Le variazioni introdotte non determinano variazione nei possibili impatti ambientali.

Tombino scatolare in corrispondenza dell'imbocco lato Umbria

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

È stato modificato solo il profilo altimetrico riducendo il numero di salti e, ove possibile, anche in vista del futuro raddoppio della canna esistente, prevedendo dei grigliati carrabili al posto dei pozzetti di ispezione 80 x 80 cm previsti nel Progetto Definitivo

Il progetto Esecutivo prevede anche una nuova configurazione dell'opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano in luogo dei gabbioni e del materasso tipo Reno previsto nel Progetto Definitivo. La sistemazione finale dell'intera opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano è stata estesa fino all'immissione con il fosso del Parnacciano. Il rivestimento di sponde e fondo alveo del fosso Parnacciano in massi sciolti è previsto anche in corrispondenza dello scarico della Vasca di prima pioggia n. 1 (VPP01). La sistemazione finale dell'intera opera funzionale al raccordo tra il tombino scatolare e il fosso del Parnacciano è stata estesa fino all'immissione con il fosso del Parnacciano in fase di progettazione esecutiva per adempire alla prescrizione Regione Umbria Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio che recita: *“dovrà essere completamente riprogettata l'intera opera funzionale al raccordo tra il fosso del Casale e il fosso di Parnacciano, tratto dallo sbocco dello scatolare fino all'immissione nel medesimo Parnacciano. Visto il rilevante dislivello andrà prevista una importante opera di salto all'uscita dello scatolare, prevedendo eventualmente l'impiego di Cunettoni realizzati con massi di adeguata pezzatura affogati nel calcestruzzo e con vasca di dissipazione adeguatamente dimensionata per contenere il risalito idraulico, seguita da successivi salti di fondo fino all'immissione nel Parnacciano, che dovrà avvenire a verso di corrente. Si dovrà tassativamente evitare l'impiego dei materassi Reno e dei gabbioni in rete metallica, da sostituire con scogliere in massi sciolti.”*

Complessivamente, la nuova opera comporta una riduzione degli sbancamenti per la realizzazione del tombino e rispetta maggiormente la morfologia naturale del fosso Casale e il raccordo con il fosso Parnacciano. Tuttavia, per il suo sviluppo lineare, necessario alla sicurezza idrogeologica complessiva dell'opera, l'intervento porta ad una maggiore occupazione del suolo in terreni adiacenti all'attuale SP200 interessati da boschi, sebbene spesso degradati, a causa della vicinanza con una viabilità esistente. Il Proponente conferma che le superfici boscate interessate alla trasformazione dei boschi, pur ricadendo nel sito Natura 2000 ZSC IT5210073 non interessano habitat di interesse comunitario.

La trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso per circa 3100 m² è comunque oggetto di richiesta di autorizzazione presso la Regione Umbria, tramite apposita Relazione di trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso e vincolo idrogeologico (T00IA02AMBRE02A). In relazione alla superficie complessiva trasformata, sono previsti interventi in corrispondenza dell'area di cantiere CB03/AS04 per circa 1500 m² e la monetizzazione delle superfici trasformate non direttamente compensate. E' stata inoltre progettata la ricucitura con il bosco esistente intorno all'opera di restituzione. Per maggiore cautela, il progetto ha previsto una sistemazione per le intere superfici delle aree oggetto di esproprio, anche se la trasformazione d'uso sarà più contenuta.

Lotto 2

By-pass galleria S. Antonio

Il Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di un by-pass pedonale ortogonale alle due canne già realizzate della galleria S. Antonio. Per superare il dislivello tra la canna nord e la canna sud, quest'ultima ad una quota inferiore, all'interno del by-pass erano previste delle scale. In fase di progettazione esecutiva, il layout del by-pass è stato rivisto, al fine di renderlo fruibile anche alle persone diversamente abili, sostituendo le scale con delle rampe di pendenza massima pari all' 8 %. Tale modifica ha comportato l'incremento della lunghezza del by-pass, dai 15 m del Progetto Definitivo ai circa 37 m del Progetto Esecutivo.

L'allungamento del by-pass è funzionale ad una maggiore sicurezza del sistema di evacuazione delle gallerie. Trattandosi di una opera già prevista in fase di PD2020, la variazione del layout non porta a variazioni nel quadro delle analisi ambientali. La messa in sicurezza comporta un modesto incremento del volume di scavo, che passa da 250 m³ a 710 m³.

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lillina"

La modifica al Progetto Definitivo è stata apportata a seguito della richiesta del Comune di Mercatello sul Metauro (Nota PEC del 17/5/2022 prot.Comm_E78_I n°89): *“che Anas provveda all’adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lillina" fino al limite del centro abitato di Mercatello, considerandola un collegamento temporaneo, in quanto strada di categoria di strada tipo F, come prescritto nel parere 3014 del 24/05/2019, e provvederà nel corso della Progettazione Esecutiva a produrre gli elaborati necessari a tale intervento, previa esecuzione del relativo rilievo della stessa. In tale successiva fase, verranno avviate le relative procedure autorizzative al fine di includere l’intervento nel progetto generale.”*

Il Progetto Definitivo, alla fine del 3° lotto e in attesa della realizzazione del 4° lotto, prevedeva il riallaccio con la viabilità esistente “via Cà Lillina” mediante una rotatoria da cui si diramavano, oltre all’asse principale, due rami: l’asse 2 in direzione sud, dove è presente il sottopasso di via Cà Lillina, e l’asse 1_2 in direzione nord, verso l’abitato di Mercatello sul Metauro, dove, dopo circa 230 m dalla rotatoria, era prevista la fine dell’intervento.

Il Progetto Esecutivo conferma l’asse 2 in direzione sud mentre, in direzione nord, prevede una riqualifica in sede di tutta via Cà Lillina, fino alla progressiva di progetto 0+890 m circa, estendendo l’intervento previsto nel Progetto Definitivo lungo l’asse 1_2 di circa 660 m. In questa tratta, il Progetto Esecutivo prevede la riqualifica dell’attuale sede stradale, di larghezza inadeguata per una strada bidirezionale, a strada urbana tipo F2, con larghezza della piattaforma stradale pari a 8.5 m, costituita da 2 corsie di marcia da 3.25 m più banchine da 1 m su ambo i lati

Il tracciato è stato studiato, nel rispetto dei dettami del D.M. 2001, cercando di minimizzare i movimenti materia e l’introduzione di nuove opere d’arte. Lungo tutto il tracciato è stata prevista una sezione a mezza costa, con rilevati di modesta entità lato valle e sbancamenti, con pendenza 2/3, sul lato di monte. Quest’ultimi raggiungono le massime altezze, circa 5 m, in corrispondenza della sezione alla progressiva km 0+400. La riqualifica della sede stradale esistente ha consentito la messa in sicurezza delle attuali scarpate e la corretta regimentazione delle acque mediante cunette alla francese e fossi di guardia trapezoidali.

Trattandosi dell’adeguamento in sede di una strada esistente in un ambito agricolo, localizzato a poco più di 1 km dal centro cittadino di Mercatello sul Metauro si ritiene che le usuali buone pratiche in fase di cantierizzazione siano adatte ad assicurare il mantenimento dei parametri ambientali entro le norme di legge, ove esistenti, e comunque non tali da variare sostanzialmente lo stato ante-operam.

L’aspetto ambientale più importante è rappresentato dall’aumento, corrispondente a circa 11.000 mc, di materiali da evacuare dalle aree di cantiere e 8.000 mc di riporti.

La trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso per circa 500 m² e l’interferenza alberi ad alto fusto in filari o isolati sono comunque oggetto di richiesta di autorizzazione rispettivamente presso la Regione Marche (genio civile Marche Nord) e la comunità dei Comuni tramite apposita relazione di trasformazione dei boschi in altra destinazione di uso e vincolo idrogeologico (T00IA02AMBRE01). Il Proponente precisa, che non vi è obbligo di compensazione ai sensi dell’art. 12, c. 2 della LR 23 febbraio 2005, n. 6 per la trasformazione di uso del suolo in quanto la riduzione della superficie boscata interessa superfici di dimensioni inferiori a 1.000 m². In merito all’abbattimento di alberi ad alto fusto in filari o isolati, il progetto esecutivo prevede, ai sensi dell’art. 23 della L.R.n.6 del 2005, la piantumazione, nei pressi della strada oggetto di intervento di filari arborei, in ragione di minimo n. 2 alberi delle specie elencate all’art. 20 comma 1 della suddetta Legge come illustrato nella Planimetria generale interventi di inserimento paesaggistico e ambientale tav.1 di 6 (T00IA01AMBPL01) e nel quaderno delle opere a verde (T00IA01AMBDT01).

Sistemazione idrauliche e vasche di sicurezza

Il Progetto Definitivo prevedeva la realizzazione di 4 vasche di prima pioggia così ubicate:

- V.P.P. n. 1: all’inizio dell’intervento sul lato umbro (km 0);
- V.P.P. n. 2: in corrispondenza del piazzale all’imbocco lato Umbria della galleria Guinza

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

- V.P.P. n. 3: in prossimità della rotatoria di fine intervento sul lato marchigiano, alla progressiva km 0+100 circa dell'asse 2;
- V.P.P. n. 4: in prossimità della fine dell'intervento sul lato marchigiano, in corrispondenza dell'innesto su via cà Lillina;

Il Progetto Esecutivo conferma la posizione delle prime 3 vasche di prima pioggia previste nel Progetto Definitivo mentre, a seguito dell'adeguamento in sede di via Cà Lillina, ottimizza la posizione della vasca n. 4, trasladandola di circa 50 m verso ovest (alla progressiva 0+290 m dell'asse 1_2) e aggiunge una nuova vasca di prima pioggia (V.P.P. n. 5) in prossimità della nuova fine di intervento, prima dell'abitato di Mercatello, alla progressiva 0+750 m circa dell'asse 1_2

Il Progetto Definitivo prevedeva inoltre una vasca di sicurezza ubicata in corrispondenza dell'imbocco lato Marche della galleria Guinza, dimensionata per uno sversamento accidentale di 33 m³ più la portata dell'impianto antincendio, ipotizzando un'ora di funzionamento, per un complessivo di circa 62 m³. La dimensione di tale vasca è stata aumentata a circa 180 m³, volume che corrisponde alla somma dello sversamento accidentale (33 m³), della riserva idrica (circa 95 m³) e del sistema di spegnimento automatico con sprinkler (circa 50 m³).

Sono state inserite due nuove vasche di sicurezza, una in corrispondenza dell'imbocco lato Umbria della galleria Guinza, di volume pari a circa 180 m³, per raccogliere l'eventuale sversamento nella prima porzione della galleria, ove la pendenza è in discesa verso l'Umbria, e una in corrispondenza della piazzola di sosta in prossimità dell'imbocco nord della galleria S. Antonio, di volume ridotto rispetto alla precedente (pari a circa 130 m³), in virtù del fatto che in questa galleria non è previsto il sistema di spegnimento automatico degli incendi

Le sistemazioni idrauliche e delle vasche di sicurezza portano indubbiamente a miglioramenti sia in termini di sicurezza, sia dal punto di vista ambientale per il contenimento delle pressioni dirette sulla componente acque e indirette su altri fattori ambientali e agenti fisici.

Le lavorazioni sopra riportate e in particolare gli interventi di ripristino del rivestimento in galleria, il by-pass galleria S. Antonio e l'adeguamento in sede della viabilità locale "Via Ca' Lilina", hanno ricadute anche sui movimenti materie.

Il progetto esecutivo contiene il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT), redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017, che disciplina le attività relative al riutilizzo dei materiali di scavo che verranno prodotti dai lavori di realizzazione dei lavori del progetto di "Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2) e del Tratto Guinza-Mercatello Ovest (Lotto 3) - 1° stralcio, sull'Itinerario Internazionale E78 S.G.C. Grosseto – Fano - Tratto Selci Lama (E45) - S. Stefano di Gaifa".

Come già riportato, l'appalto riguardante gli interventi di cui al Lotto 2 e al Lotto 3 sarà unico; i materiali verranno pertanto trasportati da e verso cave e discariche in entrambe le regioni a prescindere della localizzazione di ciascuna lavorazione. Pertanto, il PUT è stato redatto considerando entrambi i Lotti di completamento 2 e 3, coerentemente alla cantierizzazione e al cronoprogramma lavori. Il Proponente riporta che "Tuttavia, nella relazione del bilancio terre complessivo dell'intero progetto, per completezza, sono stati distinti i volumi di scavo relativi ai due lotti, come richiesto nella condizione ambientale 8 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVA) n.326 del 10.10.2022 allegato e parte integrante del Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356/2022."

Si precisa che la richiesta di distinzione dei due lotti nella condizione n. 8 derivava da una non completa chiarezza della procedura di VIA del Lotto 2 [ID 4204] che, in conseguenza dell'unitarietà del progetto, già conteneva elementi di entrambi i lotti e per la quale non era però possibile evincere le successive modalità di appalto.

Per quanto riguarda l'ottemperanza alle condizioni ambientali

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

In sintesi, le prescrizioni che il progetto presentato ottempera sono contenute nei seguenti decreti e determine:

- nel Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356, relativo al Lotto 2, emanato dal MASE (ex MITE) in data 30.11.2022, positivo con prescrizioni per la fase di PE e per i lavori
 - o Parere commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – CTVIA - n.326 del 10- 10-2022 - Ministero della Transizione Ecologica
 - o Ministero della Cultura - Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio (Prot. N. 5285 del 11-02-2022)
- Decreto di Ottemperanza n. 225 del 27.06.2019, relativo al Lotto3, del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare
 - o Parere Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (CVTA) n. 3014 del 24-05-2019
- nella Determina di chiusura della Conferenza dei Servizi emessa dal Commissario Straordinario in data 20.12.2022.

Nello specifico, con riferimento al Decreto di Compatibilità Ambientale n. 356 del 30.11.2022:

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.1

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.1 riporta:

Condizione ambientale	1.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio acque, aria e clima
Oggetto della prescrizione	In relazione ai flussi di traffico indotti dal progetto in fase di cantierizzazione, il Proponente ha condotto un’analisi territoriale volta all’individuazione dei siti estrattivi e impianti di smaltimento attivi utilizzabili per approvvigionamento/smaltimento; tuttavia, l’elenco di impianti redatto non è ad oggi da ritenersi esaustivo né vincolante, come anche affermato dal Proponente. Viste le misure di mitigazione previste associate al trasporto dei materiali durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, il Proponente, sentito il Comune interessato, dovrà predisporre un piano di gestione dei flussi di traffico indotto in fase di cantiere, in cui dovranno essere definiti gli itinerari seguiti dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere. Detti percorsi dovranno essere individuati minimizzando i tragitti e limitando, quanto più possibile, l’attraversamento dei centri abitati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

– la documentazione trasmessa per l’ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00CA00CANRE01 (Relazione cantierizzazione e fasi costruttive)
- T00CA00CANCR01 (Cronoprogramma cantierizzazione e fasi costruttive)
- T00CA00CANLF01 (Layout aree di cantiere CO.02 / AS.04 / CB.03)
- T00CA00CANPL01 (Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare alla documentazione di cantierizzazione il proponente riporta che

“La Relazione di cantierizzazione e la relativa cartografia contengono una analisi dei percorsi. La Relazione di cantierizzazione precisa che sarà onere dell'appaltatore, durante la fase precedente il cantiere, nel quadro del Sistema di Gestione Ambientale del cantiere, sentire il Comune interessato per redigere e condividere il Piano di Gestione dei Flussi di Traffico indotti dal cantiere.”

CONSIDERATO che la ARPA Umbria, in qualità di Ente coinvolto, si è espressa come segue:

“si prende atto che il Proponente ha condotto un’analisi territoriale volta all’individuazione dei siti estrattivi e degli impianti di smaltimento attivi utilizzabili per l’approvvigionamento/smaltimento dei materiali ed ha definito i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere; al riguardo si rileva che:

- relativamente al territorio umbro, i tragitti individuati rispondono alla richiesta di minimizzare l’attraversamento dei centri abitati;
- non risulta ancora predisposto un piano di gestione dei flussi di traffico indotto in fase di cantiere, il cui onere viene demandato all’appaltatore, così come viene precisato alle pagg. 74, 106 e 120 dell’elaborato T00CA00CANRE01 (Relazione cantierizzazione e fasi costruttive): “...sarà onere dell'appaltatore, durante la fase precedente il cantiere, nel quadro del Sistema di Gestione Ambientale del cantiere, sentire il Comune interessato per redigere e condividere il Piano di Gestione dei Flussi di Traffico indotti dal cantiere”.

Si ritiene pertanto che la condizione ambientale risulti solo parzialmente ottemperata”.

VALUTATO che

- le considerazioni espresse da ARPA Umbria risultano condivisibili
- il termine per l’avvio dell’ottemperanza è: Prima dell’avvio delle attività di cantiere

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n.1 risulta** parzialmente ottemperata nella presente fase progettuale e **da ottemperarsi prima dell’inizio delle attività di cantiere nei tempi previsti dalla condizione n. 1 stessa.** Considerato che il progetto è oggi un tutt’uno e la gestione del cantiere è unitario, si precisa che la condizione è da applicarsi all’intero progetto senza distinzione di lotti. Pertanto, si indica per le verifiche di ottemperanza anche ARPA Marche quale Ente coinvolto, senza distinzione di lotti. La condizione è aggiornata come segue:

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Condizione ambientale	1. – aggiornamento luglio 2023
<u>Procedura di applicazione</u>	<u>Progetto 1° stralcio (ex Lotto 2 e Lotto 3)</u>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	In relazione ai flussi di traffico indotti dal progetto in fase di cantierizzazione, il Proponente ha condotto un'analisi territoriale volta all'individuazione dei siti estrattivi e impianti di smaltimento attivi utilizzabili per approvvigionamento/smaltimento; tuttavia, l'elenco di impianti redatto non è ad oggi da ritenersi esaustivo né vincolante, come anche affermato dal Proponente. Viste le misure di mitigazione previste associate al trasporto dei materiali durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, il Proponente, sentiti i Comune interessati, dovrà predisporre un piano di gestione dei flussi di traffico indotto in fase di cantiere, in cui dovranno essere definiti gli itinerari seguiti dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere. Detti percorsi dovranno essere individuati minimizzando i tragitti e limitando, quanto più possibile, l'attraversamento dei centri abitati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria e ARPA Marche

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.2

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.2 riporta:

Condizione ambientale	2.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio acque, aria e clima
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà comunicare alla CTVA e ad ARPA Umbria l'avvio delle attività di monitoraggio, fornendo nella medesima nota le credenziali per l'accesso al sistema informativo utilizzato per la gestione dei dati di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e comunque prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

– la documentazione trasmessa per l’ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3)
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2)

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale) [unitario per l’intero progetto]
- T00IA03AMBPU01 (Planimetria ubicazione stazioni – tav. 1)
- T00IA03AMBPU02 (Planimetria ubicazione stazioni – tav. 2)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata ed in particolare al PMA il proponente riporta che “Nella relazione del PMA, in calce al par. 2.4.2. Requisiti del SIT, è stato riportato quanto richiesto”.

CONSIDERATO che ARPA Umbria, in qualità di Ente coinvolto, si è espressa come segue:

“si prende atto che il Proponente, in calce al paragrafo 2.4.2. Requisiti del SIT dell’elaborato T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale), ha specificato che “in adempimento alla condizione d’obbligo n.2 del parere CTVA n.326 del 10/10/2022, il Proponente dovrà *comunicare alla CTVA e ad ARPA Umbria l’avvio delle attività di monitoraggio fornendo agli stessi, nella medesima nota, le credenziali di accesso al SIT*”. Si reputa tuttavia che il completo adempimento della prescrizione richieda la formale trasmissione alla CTVA e ad ARPA Umbria della comunicazione di avvio delle attività di monitoraggio e delle credenziali di accesso al SIT.

Si ritiene pertanto che la condizione ambientale risulti solo parzialmente ottemperata”.

VALUTATO che

- le considerazioni espresse da ARPA Umbria risultano condivisibili
- ad oggi non è stato attivato alcun sistema per la condivisione del monitoraggio, neanche ante operam;
- il termine per l’avvio dell’ottemperanza è: Prima dell’avvio delle attività di monitoraggio e comunque prima dell’avvio delle attività di cantiere

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n.2 risulta parzialmente ottemperata nella presente fase progettuale e da ottemperarsi prima dell’inizio delle attività di cantiere nei tempi previsti dalla condizione n. 2 stessa.**

Considerato che il progetto è oggi un tutt’uno così come il Piano di Monitoraggio Ambientale, si precisa che la condizione è da applicarsi all’intero progetto senza distinzione di lotti. Pertanto, si indica per le verifiche di ottemperanza anche ARPA Marche quale Ente coinvolto, senza distinzione di lotti. La condizione è aggiornata come segue:

Condizione ambientale	2.
<u>Procedura di applicazione</u>	<u>Progetto 1° stralcio (ex Lotto 2 e Lotto 3)</u>
<u>Macrofase</u>	<u>ANTE OPERAM</u>
<u>Fase</u>	<u>Fase precedente la cantierizzazione</u>

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Ambito di applicazione	Monitoraggio acque, aria e clima
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà comunicare alla CTVA e ad ARPA Umbria l'avvio delle attività di monitoraggio, fornendo nella medesima nota le credenziali per l'accesso al sistema informativo utilizzato per la gestione dei dati di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e comunque prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria e ARPA Marche

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.3

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.3 riporta:

Condizione ambientale	3.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Acque superficiali e biodiversità
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà predisporre idonea documentazione contenente i presidi per prevedere la raccolta e l'invio a trattamento adeguato anche tramite l'installazione di disoleatori, delle acque di lavorazione e dei liquami prodotti nella fase di cantiere evitando l'immissione nel corso del Torrente Lama
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

– la documentazione trasmessa per l'ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00CA00CANLF01 (Layout aree di cantiere CO.02 / AS.04 / CB.03)
- T00CA00CANLF02 (Layout aree di cantiere CO.01 / AS.03 / CB.02 / AS.02)
- T00CA00CANLF03 (Layout aree di cantiere C0.03 / CB.01 / AS.01)

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta:

Le informazioni richieste in merito al sistema di smaltimento delle acque di prima pioggia relativo alle fasi di cantiere (presidi, trattamento etc.) sono state inserite negli elaborati progettuali relativi alla Cantierizzazioni (Cap. 13 dell'elenco elaborati).

Per quanto attiene alla gestione degli scarichi civili i campi base CB01 e CB02 (lato Marche) che sono quelli che prevedono anche le funzioni di dormitorio e refettorio saranno dotati di impianti di trattamento delle acque reflue civili ad ossidazione totale prima dello scarico in corpo idrico superficiale.

Il campo base CB03 (lato Umbria) prevede unicamente le funzioni di uffici con limitata presenza di personale e pertanto la dotazione si limita a WC di tipo chimico e quindi senza prevedere immissioni nel corso del torrente Lama.

Per quanto attiene alle superfici pavimentate dei campi base è stata prevista per i campi CB01 e CB02 la raccolta delle acque meteoriche e la separazione delle acque di 1^a pioggia stante l'elevata consistenza di superfici adibite alla sosta dei veicoli.

Per il campo CB03, stante la ridotta superficie e conseguente limitata possibilità di sosta di eventuali mezzi e l'assenza, all'interno dello stesso, di processi di lavorazione, non è stato previsto uno specifico impianto di trattamento delle acque di 1^a pioggia.

Il cantiere operativo CO02 (imbocco lato Umbria) non prevede lavorazioni che prevedono la generazione di acque di lavorazione e liquami, trattandosi di un cantiere dedicato alla realizzazione di opere di sostegno, tombini idraulici e vasche di accumulo realizzati in c.a. e alla formazione di rilevati stradali e relative pavimentazioni. Non si prevede pertanto nessun apporto al torrente Lama di acque reflue di lavorazione.

CONSIDERATO che ARPA Umbria, in qualità di Ente coinvolto, si è espressa come segue:

“Per quanto concerne la condizione ambientale N. 3 sopra riportata, relativamente al territorio umbro, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente nell'elaborato T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2), da cui si riscontra che:

- sul campo base CB03 (lato Umbria) sono previste unicamente funzioni di uffici con limitata presenza di personale e che, conseguentemente, la dotazione si limita a WC di tipo chimico che non comportano immissioni nel corso del torrente Lama;
- per il campo base CB03, stante la ridotta superficie e conseguente limitata possibilità di sosta di eventuali mezzi e l'assenza, all'interno dello stesso, di processi di lavorazione, non è previsto uno specifico impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- il cantiere operativo CO02 (imbocco lato Umbria) non prevede lavorazioni che comportano la generazione di acque di lavorazione e liquami, trattandosi di un cantiere dedicato alla realizzazione di opere di sostegno, tombini idraulici e vasche di accumulo realizzati in c.a. e alla formazione di rilevati stradali e relative pavimentazioni. Non si prevede pertanto nessun apporto al torrente Lama di acque reflue di lavorazione.

Per quanto sopra si reputa che la condizione ambientale possa ritenersi ottemperata “

VALUTATO che

- le considerazioni espresse da ARPA Umbria risultano condivisibili
- le indicazioni di dettaglio sulla cantierizzazione, escludono la produzione di acque di lavorazione e liquami nella fase di cantiere che possano comportare immissioni nel corso del torrente Lama;

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata.**

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.4

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.4 riporta:

Condizione ambientale	4.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio biodiversità
Oggetto della prescrizione	Il piano di monitoraggio completo degli habitat e delle specie rare o minacciate, individuate nella Relazione di Incidenza, deve essere sottoposto a validazione da parte del “Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria” della Regione Umbria. prima della conclusione delle opere di progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	Regione Umbria - Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 per la condivisione

– la documentazione trasmessa per l’ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale) [unitario per l’intero progetto]

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta che “*E’ prevista la condivisione con la Regione Umbria prima della conclusione delle opere in progetto*”

CONSIDERATO che Regione Umbria , visto il contributo relativo a Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi (Servizio regionale), quale Ente coinvolto, ha ritenuto la Condizione n. 4 ottemperata.

VALUTATO che

- La condizione richiedeva una validazione da parte del “Servizio regionale Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria” della Regione Umbria e che la Regione Umbria, alla luce delle considerazioni espresse dal proprio servizio ha ritenuto la condizione ambientale n.4 ottemperata

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n.4 risulta ottemperata.**

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.5

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.5 riporta:

Condizione ambientale	5.
Macrofase	ANTE OPERAM / CORSO D'OPERA
Fase	Fase di progettazione esecutiva / Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Vegetazione e Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà predisporre un piano/programma degli interventi di inerbimento che dovranno essere previsti ed attuati utilizzando la tecnica di ingegneria naturalistica della semina a spaglio con fiorume autoctono oppure utilizzando miscugli di semi provenienti da aziende certificate alle produzioni di miscugli tecnici per il ripristino delle aree di elevato interesse naturalistico reperibili sul mercato e comunque coerenti con la potenzialità vegetazionale dell'area.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	Regione Umbria - Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 per la condivisione delle misure e i controlli in corso d'opera

– la documentazione trasmessa per l'ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00IA01AMBRE01A (9 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE _ 09.01 - INSERIMENTO AMBIENTALE _ Relazione descrittiva)
- T00IA01AMBRE02A (09 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE _ 09.01 - INSERIMENTO AMBIENTALE _ Piano di esecuzione opere a verde)
- T00IA01AMBPP01A (09 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE _ 09.01 - INSERIMENTO AMBIENTALE _ Planimetria opere a verde - lato Umbria)
- T00IA01AMBDT01A (09 - INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE _ 09.01 - INSERIMENTO AMBIENTALE _ Planimetria opere a verde - lato Umbria)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta che “E' stato previsto l'utilizzo di miscugli di semi provenienti da aziende certificate alle produzioni di miscugli tecnici per

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

il ripristino delle aree di elevato interesse naturalistico reperibili sul mercato e comunque coerenti con la potenzialità vegetazionale dell'area.”

CONSIDERATO che Regione Umbria , visto il contributo relativo a Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi (Servizio regionale), quale Ente coinvolto, ha ritenuto la Condizione n. 5 ottemperata.

VALUTATO che

- La documentazione progettuale presentata risponde a quanto richiesto
- La Regione Umbria con i propri servizi ritiene ottemperata la condizione
- La condizione prevede sia azioni progettuali che verifiche successive

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n.5 risulta ottemperata**, fermi restando le successive attività di verifica in corso d'opera.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.6

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.6 riporta:

Condizione ambientale	6.
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Per i lavori di completamento previsti dal progetto da realizzarsi all'esterno, in aree ricadenti all'interno del SIC IT5210073, le lavorazioni dovranno essere sospesi nel periodo di riproduzione dell'avifauna 1 aprile-31 luglio, salvo deroghe su richieste motivate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima del periodo di lavorazione su indicato
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	Regione Umbria - Ente gestore del Sito della Rete Natura 2000 per le eventuali deroghe e coordinamento attività

- la documentazione trasmessa per l'ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00CA00CANRE01 (Relazione di cantierizzazione)
- T00CA00CANCR01 (Cronoprogramma)

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta che “L’obbligo di sospensione dei lavori, salvo deroghe su richieste motivate, durante il periodo di riproduzione dell’avifauna è stata riportata nel cronoprogramma e nella relazione di cantierizzazione.”

CONSIDERATO che Regione Umbria, visto il contributo relativo a Aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi (Servizio regionale), quale Ente coinvolto, ha ritenuto la Condizione n. 6 ottemperata.

VALUTATO che

- La documentazione progettuale presentata risponde a quanto richiesto
- La Regione Umbria con i propri servizi ritiene ottemperata la condizione
- La condizione prevede sia azioni progettuali che verifiche successive

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n.6 risulta ottemperata**, fermi restando la successiva attività di verifica in corso d’opera.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.7

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n.7 riporta:

Condizione ambientale	7.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Considerato che il PMA riguarda complessivamente i Lotti 2 e 3 dell’opera, in sede di progettazione esecutiva dovranno essere esplicitati i ruoli ed i tempi di realizzazione dei monitoraggi in funzione delle modalità di appalto dei lavori e dei rispettivi tempi. Inoltre, con riferimento al Lotto 3, non risulterebbe ad oggi ancora ottemperata la prescrizione g) di cui al DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 che richiedeva la condivisione del PMA con la Regione Marche
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	Regione Marche per lotto 3 e ARPA Umbria per lotto 2

- la documentazione trasmessa per l’ottemperanza è la seguente: Relazione di Verifica di Ottemperanza – Quadro di Ottemperanza

- o T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2),

e relativi elaborati progettuali, e in particolare:

- T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale) [unitario per l'intero progetto]
- T00IA03AMBPU01 (Planimetria ubicazione stazioni – tav. 1)
- T00IA03AMBPU02 (Planimetria ubicazione stazioni – tav. 2)

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta:

Si specifica che l'appalto riguardante gli interventi di cui al Lotto 2 e al Lotto 3 sarà unico. E' stato prodotto un cronoprogramma del PMA riportato al cap. 10 della Relazione PMA

Il PMA è stato condiviso con la Regione Marche che ha formulato condizioni e prescrizioni di ordine idraulico e paesaggistico Marche Servizi Competenti nota PEC del 06/06/2022 prot. Comm_E78_I_n°110 del 08/06/2022 e Deliberazione della Giunta Regionale Marche n.700 del 06 giugno 2022 (prot. Comm_E78_I_n°116 del 08/06/2022), si rimanda alle righe 30 e 31 (Num.progressivo) del foglio "CDS"..

Riporta inoltre, con riferimento alla Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto definitivo (righe 30-31 della Tabella di Ottemperanza sopra citata), quanto espresso in sede di CdS dalla Regione Marche e include relative risposte

g) Dare attuazione alle prescrizioni ed indicazioni del Dirigente (Nota Prot.0595708/VAAM del 17/05/2022) del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in merito agli interventi riguardanti l'opera in questione;

Verificato che nella documentazione presentata da ANAS spa (nota acquisita al ns. prot. n. 273153 del 07/03/2022) per l'approvazione del progetto è presente anche la cartella relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale denominata PMA, al fine di concludere la verifica di ottemperanza, con nota ns. prot. 555108 del 24/03/2022 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza come di seguito pervenuti:

- ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia quanto segue:

Per la matrice Acque sotterranee, vengono chiesti alcuni chiarimenti e integrazioni relativamente a collocazione dei piezometri, localizzazione di sorgenti significative nell'area, set analitico proposto, frequenza del monitoraggio ante operam e in corso d'opera;

Per la matrice Aria, vengono chiesti chiarimenti relativamente alla modalità di restituzione dei dati, per il monitoraggio in corso d'opera viene chiesto di prevedere una indagine in più all'anno e per quello postoperam si chiede di aggiungere un ulteriore anno nel caso si dovessero riscontrare criticità. Si evidenzia infine che nella "Planimetria Ubicazione stazioni- Tav.3 di 3 – T00M000MOAPU03" nella legenda vengono riportate durate dei monitoraggi che differiscono da quelle presenti nella tab.10 p.64 del PMA.;

Per la matrice Rumore, salvo ulteriori chiarimenti da parte del proponente, si suggerisce di ritenere valida la frequenza trimestrale indicata nelle tabelle, anche per la restituzione delle relazioni di corso d'opera (bollettini trimestrali). Relativamente alla scelta dei punti di monitoraggio, si ritiene che in tabella di pag. 77 sia da aggiungere un rilevamento del tipo TV (traffico veicolare) per la fase ante-operam anche per i punti RUM_1 e RUM_2. Si suggerisce che il monitoraggio post operam (cioè in fase di esercizio) venga svolto, per tutti i punti individuati, con almeno due rilievi del rumore indotto da traffico veicolare (TV) e non solamente uno, come indicato nel documento. I rilievi post operam potranno essere eseguiti a distanza di sei mesi, in periodi dell'anno con maggior i flussi di traffico (diversamente da quanto indicato a pag. 76 su questo aspetto).

- Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). Nella nota, in sintesi, alla quale si rimanda per i dettagli, si evidenzia che il PMA contiene gli elementi idonei a rappresentare la pianificazione del monitoraggio, pre, infra e postoperam per la matrice ambientale Acque

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaija. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

sotterranee. Inoltre, si evidenzia un'interferenza della rotatoria con Via Cà Lillina con la zona di rispetto (raggio m 200) della sorgente Molinaccio (cod. IT11_DWR_IPS284) che, nel punto più vicino, dista circa m 50 dal rilevato stradale, fornendo alcune indicazioni operative ai fini della realizzazione. Infine, si prende atto della interferenza con la linea acquedottistica interrata (Marche Multiservizi) nello svincolo di Mercatello Ovest (Tavola ricognizione interferenza T00IN00INTPL01-03) e degli accorgimenti adottati in progetto per la sua risoluzione (Tavola risoluzione interferenza T00IN00INTPL01-03).

Relativamente alla parte della prescrizione inerente la predisposizione di un piano di manutenzione e monitoraggio degli interventi a verde e di ingegneria naturalistica, si prende atto della presenza all'interno del PMA di specifica sezione, all'interno della quale è prevista la verifica, tra l'altro, di percentuale di attecchimento delle piante, corretta esecuzione degli interventi manutentivi ed eventuali indicazioni sulle misure correttive da attuare, presenza di danni causati da agenti abiotici/biotici (con indicazione delle specie maggiormente colpite e valutazione % del danno), e valutazione sintetica dell'impianto (condizione delle piante e della componente arboreoarbustiva per classi di giudizio).

In conclusione, si ritiene ottemperata la condizione ambientale g) del DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 Marche nel rispetto delle indicazioni fornite da ARPAM Area Vasta Nord (nota ns. prot. n. 462141 del 15/04/2022 - allegato 1) e da Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (nota ID26135226 del 03/05/2022 - allegato 2). A tal proposito si resta in attesa di ricevere i chiarimenti sopra indicati, rappresentando che a parere di questo settore le richieste non precludono l'approvazione del progetto.

Come già evidenziato il progetto si presenta come unitario e, allo stesso modo è unitario il PMA.

CONSIDERATO che ARPA Umbria, in qualità di Ente coinvolto, si è espressa come segue:

“si prende atto che il Proponente, nell'elaborato T00IA03AMBRE01 (Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale), ha definito:

- la struttura organizzativa preposta all'effettuazione del PMA (paragrafo 2.2.7 dell'elaborato),
- le competenze specialistiche degli esecutori del monitoraggio (paragrafo 2.2.8 dell'elaborato),
- il cronoprogramma del PMA (paragrafo 10 dell'elaborato) in cui, oltre alle tempistiche di monitoraggio delle diverse matrici ambientali nelle stazioni di campionamento individuate, è esplicitato il soggetto preposto al monitoraggio nelle diverse fasi (ANAS in ante e post operam, appaltatore in corso d'opera).

Per quanto sopra, relativamente al lotto 2, si reputa che la condizione ambientale possa ritenersi ottemperata.”

CONSIDERATO che la Regione Marche si è espressa nell'ambito della procedura di verifica di ottemperanza del Lotto 3 [ID_9672] contestualmente sulla presente condizione n. 7, riportando il parere di ARPAM, e sulla prescrizione g) di cui al DEC/VIA/4649 del 21/03/2000 già ricompresa nella condizione n. 7, come segue:

“Con nota acquisita al ns. prot. n. 711370 del 13/06/2023, **ARPAM – Area Vasta Nord (Allegato 1)** ha comunicato di non rilevare criticità ed in particolare:

- Matrice Aria: In riferimento al documento T00EG02GENRE01, in particolare alle righe 40-41-42-43-44-45 del CDS, si prende atto di quanto riportato e si ritiene che quanto presentato risponda a quanto richiesto precedentemente.
- Matrice Acque sotterranee: Verificata la documentazione presentata, si ritiene che questa risponda a quanto richiesto precedentemente da questo Ente.
- Matrice Rumore: Presa visione della documentazione prodotta dal proponente, in particolare gli elaborati “T00EG02GENRE04A Quadro sinottico di ottemperanza Lotto 3” e “T00IA03AMBRE01B Relazione Piano di Monitoraggio Ambientale”, si dà atto che il piano di monitoraggio ambientale per la matrice rumore è stato corretto/integrato secondo quanto precedentemente suggerito con nota prot. Arpam n. 11814 del 15/04/2022.”

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

E con il seguente esito:

“Vista la nota **ARPAM – Area Vasta Nord** acquisita al ns. prot. n. 711370 del 13/06/2023, **si ritiene ottemperata la condizione.**”

PRESO ATTO dei pareri espressi da ARPA Umbria e ARPA Marche per quanto di competenza;

VALUTATO che:

- il PMA è organizzato coerentemente con la cantierizzazione e che i lavori dei 2 lotti saranno svolti mediante unico appalto;
- le considerazioni espresse da ARPA Umbria risultano condivisibili
- le considerazioni espresse da ARPA Marche risultano condivisibili

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n. 7 risulta ottemperata.**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n.8

RILEVATO che:

– la condizione ambientale n.8 riporta:

Condizione ambientale	8.
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Prima dell’avvio dei lavori, il Proponente dovrà presentare la documentazione relativa alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R.n.120/2017, nel rispetto delle Linee guida SNPA -Delibera n. 54/2019, distinguendo le attività dei diversi lotti secondo le modalità ed i tempi di appalto e realizzazione, individuando, sentito il Comune interessato, il sito/siti di destinazione dei materiali eccedenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Termini di legge ai sensi DPR 120/2017
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria per lotto 2 e ARPA Marche per lotto 3

– la documentazione trasmessa per l’ottemperanza è la seguente:

- T00EG02GENRE01 (Relazione di ottemperanza – Lotto 2 e lotto 3),
- T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2)
- T00GE02GEORE01 (Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo)
- Dichiarazione ex art. 4 DPR 120/2017
- T00GE02GEOCD01 (Corografia cave, siti di deposito definitivo delle terre e dei materiali da demolizione),

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata, il Proponente riporta:

Il progetto è completo del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (DPR 120/2017). Si precisa che l'appalto sarà unico, pertanto il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato redatto considerando entrambi i Lotti di completamento 2 e 3, coerentemente alla cantierizzazione e al cronoprogramma lavori, di conseguenza la gestione delle terre sarà unica. Tuttavia nell'ambito del bilancio terre complessivo dell'intero progetto sono stati distinti i volumi di scavo relativi ai due lotti.

Come già evidenziato il progetto si presenta come unitario e, allo stesso modo è unitario il PUT.

CONSIDERATO che ARPA Umbria, in qualità di Ente coinvolto, si è espressa come segue:

“si prende atto degli elaborati T00GE02GEORE01 (Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo) e T00GE02GEOCD01 (Corografia cave, siti di deposito definitivo delle terre e dei materiali da demolizione) presentati dal Proponente. In merito si rileva che:

- come dichiarato dal Proponente nell'elaborato T00EG02GENRE02 (Quadro sinottico di Ottemperanza Lotto 2), il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è stato redatto considerando entrambi i Lotti di completamento 2 e 3, coerentemente alla cantierizzazione e al cronoprogramma dei lavori, di conseguenza la gestione delle terre sarà unica (essendo l'appalto unico);
- nel bilancio terre complessivo dell'intero progetto risultano comunque distinti i volumi di scavo relativi ai due lotti (43458 mc banco per il lotto 2 e 38421 mc banco per il lotto 3 per complessivi 81879 mc banco);
- è previsto il riutilizzo nell'ambito del progetto di 17245 mc banco;
- è ipotizzato il riutilizzo al di fuori dell'ambito di progetto, come sottoprodotti, di 60634 mc banco. A tal proposito vengono individuati tre siti di destinazione tutti ricadenti in territorio marchigiano;
- in territorio umbro sono individuati due siti di destinazione autorizzati al recupero rifiuti (entrambi ricadenti nel Comune di Perugia) presso i quali viene supposto il conferimento, come rifiuto identificato con codice EER 17 05 04, di 4000 mc banco, costituenti parte dei volumi provenienti dalla rimozione del materiale di riempimento dell'arco rovescio delle gallerie Guinza, Valpiana e S. Antonio.

Per quanto sopra, relativamente al lotto 2, si reputa che la condizione ambientale possa ritenersi ottemperata.”

CONSIDERATO che la Regione Marche non era stata coinvolta inizialmente nella ottemperanza in quanto la Divisione del MASE non la aveva inclusa tra gli indirizzi della procedibilità della verifica di ottemperanza e che successivamente è stata resa edotta della necessità di esprimersi, e si espressa come riportata nel capitolo successivo dedicato al Piano di Utilizzo delle Terre

PRESO ATTO dei pareri espressi da ARPA Umbria e ARPA Marche per quanto di competenza;

VALUTATO il Piano di Utilizzo delle Terre come riportato in distinto parere relativo congiuntamente ai 2 lotti (ID_9671 e ID_9672)

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n. 8 risulta parzialmente ottemperata** e il Piano di Utilizzo delle Terre dovrà essere aggiornato e ripresentato prima dell'avvio dei lavori secondo i termini di legge ai sensi DPR 120/2017, come meglio dettagliato in separato parere.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

- In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il D.M. di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 relativo al progetto “*Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo*”, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. . MASE-88516 del 31/05/2023, per le condizioni ambientali da 1 a 8:
 - la condizione ambientale n.1 risulta parzialmente ottemperata nella presente fase progettuale e da ottemperarsi prima dell'inizio delle attività di cantiere nei tempi previsti dalla condizione n. 1 stessa. Considerato che il progetto è oggi un tutt'uno e la gestione del cantiere è unitario, si precisa che la condizione è da applicarsi all'intero progetto senza distinzione di lotti. Pertanto, si indica per le verifiche di ottemperanza anche ARPA Marche quale Ente coinvolto, senza distinzione di lotti. La condizione è aggiornata come segue:

Condizione ambientale	1. – aggiornamento luglio 2023
<u>Procedura di applicazione</u>	<u>Progetto 1° stralcio (ex Lotto 2 e Lotto 3)</u>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	In relazione ai flussi di traffico indotti dal progetto in fase di cantierizzazione, il Proponente ha condotto un'analisi territoriale volta all'individuazione dei siti estrattivi e impianti di smaltimento attivi utilizzabili per approvvigionamento/smaltimento; tuttavia, l'elenco di impianti redatto non è ad oggi da ritenersi esaustivo né vincolante, come anche affermato dal Proponente. Viste le misure di mitigazione previste associate al trasporto dei materiali durante la fase di realizzazione delle opere in progetto, il Proponente, sentiti i Comune interessati, dovrà predisporre un piano di gestione dei flussi di traffico indotto in fase di cantiere, in cui dovranno essere definiti gli itinerari seguiti dai mezzi adibiti al trasporto dei materiali in entrata e in uscita dalle aree di cantiere. Detti percorsi dovranno essere individuati minimizzando i tragitti e limitando, quanto più possibile, l'attraversamento dei centri abitati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria e ARPA Marche

ID_9671 Itinerario internazionale E78 - SGC Grosseto - Fano. Tratto Selci Lama (PG) - S. Stefano di Gaifa. Adeguamento a 2 corsie della Galleria della Guinza (Lotto 2). I stralcio. Opere di completamento ed opere di connessione lato Umbria. Nuova configurazione funzionale di esercizio del progetto definitivo. Condizioni ambientali dal n. 1 al n. 8 del decreto di compatibilità ambientale n. 356 del 30/11/2022 - Verifica di ottemperanza

- la condizione ambientale n.2 risulta parzialmente ottemperata nella presente fase progettuale e da ottemperarsi prima dell'inizio delle attività di cantiere nei tempi previsti dalla condizione n. 2 stessa. Considerato che il progetto è oggi un tutt'uno così come il Piano di Monitoraggio Ambientale, si precisa che la condizione è da applicarsi all'intero progetto senza distinzione di lotti. Pertanto, si indica per le verifiche di ottemperanza anche ARPA Marche quale Ente coinvolto, senza distinzione di lotti. La condizione è aggiornata come segue:

Condizione ambientale 2.	
<u>Procedura di applicazione</u>	<u>Progetto 1° stralcio (ex Lotto 2 e Lotto 3)</u>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio acque, aria e clima
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà comunicare alla CTVA e ad ARPA Umbria e ARPA Marche l'avvio delle attività di monitoraggio, fornendo nella medesima nota le credenziali per l'accesso al sistema informativo utilizzato per la gestione dei dati di monitoraggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e comunque prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria e ARPA Marche

- la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n.5 risulta ottemperata, ferme restando le successive attività di verifica in corso d'opera
- la condizione ambientale n.6 risulta ottemperata, ferme restando le successive attività di verifica in corso d'opera
- la condizione ambientale n. 7 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n. 8 risulta parzialmente ottemperata